

A Cuneo un laboratorio di panificazione per gli studenti dell'Istituto Grandis

30 Gennaio 2025

Sabato 25 Gennaio i ragazzi e le ragazze del gruppo di Peer Education dell'IIS Grandis di Cuneo, accompagnati dal CSV Società Solidale, hanno partecipato, nell'ambito del progetto Liberi legami, al laboratorio di panificazione realizzato dalla cooperativa sociale I panaté – Glievitati presso la casa circondariale di Cuneo.

La mattinata è stata molto arricchente sia dal punto di vista umano che professionale. I ragazzi hanno messo le mani in pasta e hanno scoperto come si fa il pane, hanno ascoltato storie di vita intense, hanno capito che cosa significa vivere nel pregiudizio e hanno compreso quanto sia importante avere un'opportunità lavorativa che permetta di riscattarsi e porre rimedio agli errori commessi.

Il progetto ha come obiettivo quello indagare i pregiudizi che ruotano attorno ai detenuti ed in particolare ai figli di chi ha avuto o sta vivendo una situazione di restrizione. Il laboratorio di panificazione è stata un'occasione che ha dato a tutti, operatori, studenti e detenuti, la possibilità di incontrarsi e stare insieme attraverso un'esperienza concreta, fare il pane.

Liberi Legami è un progetto finanziato da Impresa **Sociale Con i Bambini** nell'ambito del Bando Liberi di Crescere. E' realizzato in partenariato con Il Margine S.C.S (capofila), CTV – Centro Territoriale per il Volontariato in collaborazione con la rete CSVnet Piemonte, 10 Case Circondariali (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Fossano, Novara, Saluzzo, Torino e Vercelli), 13 Enti del Terzo Settore del territorio (APS e ODV, Fondazioni, Imprese Sociali e Società Cooperative), Regione Piemonte Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Torino.

Hanno aderito al percorso, formando il gruppo di Peer Education, 46 studenti dell'IIS Grandis di Cuneo. Il gruppo ogni due settimane, in orario extrascolastico, si confronta su stereotipi e pregiudizi invitando spesso esterni che hanno avuto contatto diretto con i detenuti (volontari di associazioni locali, docenti che hanno insegnato presso gli istituti penitenziari, professionisti che hanno collaborato a diverso titolo nelle carceri, ecc...) per provare a guardare oltre all'errore commesso dal detenuto e rivedere la persona.

Altro appuntamento, che vede nuovamente coinvolti insieme studenti e detenuti, è l'incontro presso l'Istituto Soleri Bertone di Saluzzo-sezione carceraria (all'interno del Carcere di Saluzzo) con l'intervento dello Psicologo Ezio Aceti sul tema della genitorialità di chi si trova in carcere e del vissuto dei figli.

“Progetti come Liberi legami – ha dichiarato Massimo Maria Macagno, presidente del CSV Cuneo – permettono ai giovani di capire che cosa sia il pregiudizio ma anche di capire quanto sia fondamentale poter avere un'occasione di riscatto. Ascoltare le storie di detenuti, ascoltare la loro voglia di ripartire li mette di fronte alla realtà e li aiuta a comprendere e a crescere. L'alta adesione che abbiamo avuto al progetto dimostra quanto sia necessario per i nostri giovani fare



Peso:100%

esperienze: in questo modo possono capire davvero quanto l'intervento del volontariato possa fare la differenza in situazioni di disagio".



Peso:100%